

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006
smi e della l.r. 40/98 e smi.*

“Impianto idroelettrico Perrero Valli Valdesi”

Comuni: Salza di Pinerolo, Prali, Perrero, Pomaretto, Inverso Pinasca e Pinasca

Proponente: Enel Green Power S.p.A.

ALLEGATO A

**CONDIZIONI AMBIENTALI ED ADEMPIMENTI
ART.5 LET. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E SMI**

A) Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi

Per il procedimento in oggetto ancorché istruito e concluso secondo la normativa previgente l'entrata in vigore del d. lgs. 104/17, trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 smi, pertanto il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale *"il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza"*.

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e smi "Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali".

Le ulteriori prescrizioni impartite nelle autorizzazioni contenute nell'Allegato B del Decreto, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

1. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA come modificata ed integrata in corso di istruttoria, ivi incluse tutte le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle condizioni ambientali ed adempimenti di seguito elencati; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame dell'Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal direttore lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

2. La pista di cantiere prevista tra l'opera di presa e il ponte sulla strada provinciale dovrà essere realizzata con fondo non cementato, inoltre dovrà essere dotata di idonei sistemi di intercettazione di regimazione delle acque, la cui manutenzione dovrà proseguire a carico della società proprietaria dell'impianto per tutta la vita dello stesso.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal direttore lavori. Successivamente entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori e a scadenza annuale.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

3. Dovranno essere predisposte, in ogni sezione di condotta dove lo stato di progetto comporti rispetto allo stato di fatto un innalzamento del piano campagna attuale, soluzioni tecniche per

garantire la continuità idraulica lungo il versante ed evitare un effetto barriera, adottando pertanto soluzioni come quelle illustrate nell'elaborato "n.1 Relazione Generale" al punto 4.3.. Laddove al contrario il ruscellamento delle acque presenti delle criticità lungo i versanti nello stato di fatto e/o di progetto, le stesse andranno opportunamente regimate con idonei sistemi di intercettazione e drenaggio, avendo particolare cura affinché le stesse siano poi recapitate nel reticolo superficiale evitando in ogni caso l'insorgere di fenomeni di instabilità del versante stesso.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal direttore lavori. Successivamente entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori e a scadenza annuale.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

4. Dovranno essere misurate in continuo le portate complessivamente rilasciate alla sezione dell'opera di presa, i dati giornalieri restituiti sotto forma di portate (l/s), dovranno essere messi a disposizione della Città Metropolitana e dell'ARPA tramite realizzazione di apposito accesso riservato su pagina web. Rispetto a tale sistema, dovrà essere garantito per tutta la durata della concessione il suo funzionamento provvedendo tempestivamente al ripristino in caso di mancata operatività. Dovrà essere posizionata all'opera presa una videocamera puntata sui dispositivi di rilascio le cui immagini, con modalità analoghe a quelle di cui punto precedente.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: Relazione firmata da tecnico abilitato specializzato nella materia da presentare entro un anno da comunicazione fine lavori e successivamente a scadenza annuale per ogni anno di funzionamento dell'impianto.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

5. Per quanto concerne le aree di cantiere per la sicurezza delle maestranze e per evitare la rimobilizzazione degli inerti e del terreno vegetale temporaneamente stoccato, le stesse dovranno essere sempre collocate al di fuori da settori interessati da dissesto idrogeologico sia in riferimento fenomeni di versante (frane), sia a torrentizi (erosioni spondali, aree inondabili, ecc).

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con relazione scritta, corredata da materiale fotografico, firmata dal direttore lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino.

6. Per quanto concerne il monitoraggio delle acque post operam esso dovrà avere durata minima quinquennale per quanto riguarda le componenti chimico-fisiche, biologiche e l'indice IQMm mentre, per quanto riguarda le restanti componenti idromorfologiche, esso dovrà attuarsi con cadenza quinquennale per tutta la durata della concessione; il monitoraggio dovrà dimostrare che l'opera è ininfluenza sullo stato qualitativo del corpo idrico, non determinando, tra l'altro, un degrado dello stato idrologico IARI e morfologico IQM, su cui l'IDRAIM si basa, in rapporto alle risultanze ante operam.

Per quanto riguarda i parametri da controllare nel corso del monitoraggio delle acque sotterranee che dovrà avere durata minima di tre anni, occorrerà tener conto per i parametri

da misurare dell'utilizzo potabile della sorgente PE1.

Termine e modalità per la verifica di ottemperanza: relazione scritta, contenente i risultati dei monitoraggi dell'anno, le eventuali anomalie rispetto alla fase di ante-operam e/o le anomalie tra monte-tratto sotteso e valle nonché le azioni correttive e il loro risultato, da inviare entro un anno dalla dichiarazione di fine lavori e successivamente a scadenza annuale .

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte e Unità Speciale VIA, VAS e AIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino

B) Adempimenti

La società proponente è tenuta inoltre al rispetto dei seguenti adempimenti:

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto.
- Le singole campagne di monitoraggio dell'ambiente idrico dovranno essere segnalate ad ARPA-Dipartimento Piemonte Nord Ovest - Struttura Produzione via posta elettronica almeno dieci giorni prima dello svolgimento delle stesse all'indirizzo mail: produzione.to@arpa.piemonte.it.
- I risultati preliminari di ciascuna campagna di monitoraggio, in caso siano riscontrati valori anomali, dovranno esser segnalati tempestivamente ad ARPA in formato elettronico nei 30 giorni che seguono il monitoraggio. Le cause dovranno essere individuate e le eventuali azioni correttive avviate.